

- I362 Infierisce la pestilenza in tutta la Lombardia con grande mortalità in MANTOVA
- ~~5883~~
I384 Grande epidemia a MANTOVA
- I402 Apparizione di una cometa + di Gian Galeazzo Visconti
- I410 Piogge e tempeste continue
Gran tempesta e naufragi nel porto di Venezia
Peste e calamità a Venezia - Ferrara - Bologna - Parma - Modena
Brescia e Mantova
- I414 Carestia di frumento e di vino
- =====
- da Cronaca gestorum in partibus Lombardiae
- I480 apparizioni per più notti di due fasci ardenti sul Castello di MILANO
- I480 apparizione nel PARMIGIANO di un fuoco simile ad una stella cadente
- I482 di una grande cometa con grande coda
- I482 di una stella cadente
- I482 grande GRANDINATA nel parmigiano i chicchi pesano I $1\frac{1}{2}$ 2 libbre
- I00? LOCUSTE nel Parmigiano
- 938 Pestilenza in FRANCIA in seguito ad invasione di locusto - invece è 873
- I477 Moria a Milano per febbri acute
- I478 CONTAGIO in Mantova in seguito ad invasione di cavallette
Pestilenza nell'accampamento di Re Ferdinando e nell'esercito dei FIORENTINI.
Si diffonde a Bologna-Roma- Medona-Brescia- Bergamo e Romagna
poi negli eserciti di Ercole d'Este , dei Gonzaga
- I480 la pestilenza infierisce a ROMA indi a Bologna

da la CRONACA di Cristoforo da Soldo

I438

I439

La pestilenza porta vittime e terrore in BRESCIA
GAVARDO ~~XXXXXX~~

I450

La peste infierisce a ROMA

I439

I440

per i BRESCIANI inverno rigidissimo

I453

Nevicate straordinarie (Bresciano)

I467

lunga siccità (Bresciano) poi piogge continue disastrose
ma senza freddo invernale.

I573 Io ho avuto una tempesta che l'Olona si è gonfiata di sorte
che ha annegato tutti li prati e guasto il fieno
(da una lettera di Mons. CARDANO a Mons. CASTELLI)

=====

da GORLA MINORE di Ferri e Tovagliari

I501 CICLONE che ha devastato i campi

I501) P E S T E
I503

I509 Scorribande SVIZZERE

I524 P E S T E

I534 C O M E T A " cruenta e crudele " - VIOLENTA tempesta

I547 Sciame di CAVALLETTE

I573 SICCITA' notevole

I576 P E S T E
I578

I584 tifo PETTECCHIALE

- I627 Il notaio Antonio Rasini di Gallarate cronista, dopo una rubricazione di un atto del 19 Luglio 1627 scrisse " Nota come nei gg. 23/24/25 giugno fece estremo freddo in modo che pareva inverno, ed il giorno di San Giovanni Battista venne dal cielo una Pruina assai "
- in E.T. VILLA : Alloggi militari- carestia nella cronaca di due notai gallaratesi - in R.G.S.A. 3I/(1972) N° 4
- I635 In "Soria della peste avvenuta nel Borgo di Busto Arsizio nel 1630
 " et fiocò tanta copia ed abbondanza di neve che venne alta un braccio e mezzo et durò da mezzo Novembre sino alla fine di Marzo con ghiacci tanto grossi, et smisurati che difficilmente si potevano rompere et spezzare con la scure; gelò il lago di Pusiano e quello di Bodio (Varese) Il freddo fu così crudele che l' homo ebbe difficoltà a scaldarsi col foco e difendersi in letto, che a memoria dei più vecchi della terra non s'era visto un danno più notevole alle viti, che si sono trovate mezze morte quelle che sono state in piedi "
- I929 Dal Liber Chronicus - di CAVARIA il parroco don Massimo CERVINI
 " Il gennaio di quest'anno si è distinto per il freddo intenso che non ha riscontro da parecchi lustri. Basti dire che l'acqua gelava negli acquasantieri, negli orcioli delle Messe e nei vasi di fiori, si da romperli. Anche molte piante soffersero e molte piante di fichi gelarono.
- I916 Per le grandinate " Il 19 Agosto del 1916 " un violento nubifragio si è abbattuto giovedì, verso le ore 18 su tutta la nostra plaga recando gravi danni non solo alle piantagioni ma alle case. Le più gravi conseguenze in Valdarno " (la distruzione di una ciminiera con 5 morti e due feriti)
- I930 dal Liber Chronicus : Il 7 Luglio 1930 una forte grandinata ha distrutto tutto il raccolto. Da parecchi lustri non si è mai visto nulla di simile "
 " ancora nel 2 Settembre 1930 " Seconda grandinata solenne con nubifragio e la rovina del raccolto come quella del 17 Giugno con rotture dei vetri all'Oratorio "
- I947 dalla stessa fonte : " tra martedì e mercoledì 9 Luglio di notte alle 2 nubifragio con notte apocalittica di tuoni e lampi che fa no ricordare i bombardamenti aerei del 1943 in Milano. "
 Il 24/26 Settembre 1947 parvero giorni di Diluvio, dopo un asciutto eccezionale mai visto a memoria d'uomo.
- I976 don GIOVANNI VILLA scrive " Temporale di fine settembre un vero Nubifragio che produsse danni a Chiesa e Campanile. E' caduta una colonna della torre Campanaria del peso di 5 q.li "

1945 Dal Liber Chronicorum di JERAGO " sotto la data del 15 Luglio
" A sera triduo per ~~XXXXXXXXXXXX~~ implorare la pioggia. E'
un anno di siccità accentiata. Bisogna risalire al 1918 per ricordare,
una eguale; qui la chiamano : SUCCINA.

1949 Ancora da JERAGO il parroco don CARLO CRESPI " Non piove da tanto
tempo, pregare e far pregare e funzioni di penitenza "

1945 Per le NEVICATE : nel liber Chronicus si legge : 5 Gennaio -
grande nevicata; il 26 succ " Grande nevicata, la 3a in Genn.
e poi dal 3/4 Febbraio sono cadute 49 cm. di neve.

1608
16/2 Mite a LONATE CEPPINO perchè con un inverno rigido circa un terzo delle Vigne è gelata

1855 In occasione del COLERA del 1855 si è adattata la Chiesa di Santa Maria in Castello come ospizione per i colerosi

+ Colera

1623
3/8 Una rilevante tempesta ha sconvolto i raccolti, tanto che si chiede l'esenzione delle tasse camerale